

IN BREVE

SCIOPERO BLOCCO DEI LAVORI PER LA VARIANTE DI VALICO

Senza stipendio da tre mesi. È questa la motivazione che ha spinto i lavoratori dell'Italtunnel, impresa consorzio che opera in subappalto per la "Lotto 5A scarl" in un cantiere per la Variante di valico, a incrociare le braccia per tutta la giornata



LAVORATORI DELL'ITALTUNNEL

di ieri. Gli operai, riuniti in assemblea, hanno proclamato un primo pacchetto di ore di sciopero con presidio del cantiere che si trova all'imbocco sud della galleria "Quercia" (lato Firenze). Solo una quindicina quelli che hanno dato vita alla manifestazione, ma la vertenza

riguarda almeno il doppio degli operai. Chiedono "la corresponsione di quanto dovuto", e c'è "rabbia ed indignazione" perché "dopo mesi di duro lavoro senza percepire uno stipendio, si vedono costretti a mettere in campo azioni di lotta per vedersi riconosciuti i loro diritti", racconta una nota della Fillea-Cgil. Pare che l'azienda abbia qualche difficoltà, stando alle fonti sindacali, e che di recente abbia ricevuto dalla "Lotto 5" la notifica dello stop al contratto di subappalto. "Abbiamo la necessità di governare in modo adeguato questa fase critica, rivendichiamo la regolarità dei pagamenti degli stipendi dovuti ai lavoratori e richiamiamo l'azienda committente alla responsabilità solidale", si legge ancora nella nota della Fillea. Un tavolo all'assessorato alle Attività produttive della Provincia di Bologna è già convocato per dopodomani per affrontare i problemi e "verificare la possibilità della conclusione in maniera positiva della vertenza". Intanto ieri è stato sciopero per tutta la giornata: "strada facendo vedremo quali altre iniziative la situazione richiederà che siano messe in campo", ha affermato il segretario della Fillea-Cgil di Bologna, Maurizio Maurizzi.